

PERLE DI SPERANZA

Questa pagina introduce una rubrica di spiritualità carismatica, pensata dal Consiglio Generale, per approfondire il pensiero e lo stile di vita quotidiano dei Fondatori e della Beata Madre Enrichetta. L'obiettivo è comprendere meglio il loro desiderio di contribuire alla costruzione di un'umanità più felice. Qui riportiamo una sintesi per aiutare gli AMCI LACI ad approfondire il carisma.



Il centro della riflessione è la virtù della speranza, vissuta come fiducia profonda in Dio e come forza capace di sostenere la vita quotidiana. Questa idea si richiama all'articolo 27 della Regola di Vita, delle Suore di Sant'Anna, che presenta la speranza come sorgente di gioia autentica, carità e fiducia nelle promesse divine.

*Troviamo quotidianamente nella speranza la nostra forza,
perché sappiamo che Dio compie ogni promessa.
Questa speranza scaturisce dalla confidenza in Dio,
ed è sorgente di salda letizia e di autentica carità.*

Un simbolo importante di questa spiritualità è il motto "INSPE", inciso nello stemma della famiglia Falletti e ripreso da Carlo e Giulia nel loro stemma matrimoniale. Lo stemma, caratterizzato dal colore azzurro, richiama pensieri elevati e uno sguardo costantemente rivolto a Dio, alla speranza e alla felicità eterna. Per Carlo e Giulia questo motto rappresenta un vero programma di vita: vivere nella fiducia in Dio e con il cuore orientato all'eternità.

Carlo Tancredi vive la speranza come attesa operosa e fiduciosa dell'incontro con Cristo. La sua vita è segnata dall'impegno concreto verso i fratelli sofferenti e dalla convinzione che il mondo possa migliorare attraverso la collaborazione di ciascuno nella costruzione del Regno di Dio. Per lui la speranza non è fuga dalla realtà, ma motivazione ad agire con carità e responsabilità.

Anche Giulia esprime questa stessa spiritualità attraverso il suo sigillo personale "Sursum Corda" ("In alto i cuori"). Il suo motto richiama l'invito a elevare pensieri, desideri e affetti verso il cielo e verso Dio, mantenendo vivo il coraggio e la fiducia anche nelle difficoltà.

Entrambi i Fondatori testimoniano quindi una vita orientata alla felicità eterna e alla fedeltà al progetto di Dio. Allo stesso tempo, sentono la responsabilità di aiutare gli altri a crescere nel bene e nella speranza, contribuendo a realizzare un mondo più umano e più vicino al disegno del Creatore.